COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA

PROVINCIA DI RIMINI

GIUNTA COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

N° **0000049** del **06-04-2018**

OGGETTO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITO IN VIA BALDINI N. 37 E 37/D A BELLARIA IGEA MARINA

L' anno duemiladiciotto addì sei del mese di Aprile alle ore 14:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la GIUNTA COMUNALE si è riunita nelle persone seguenti :

N°	Cognome	Nome	Carica	Pr
1	CECCARELLI	ENZO	SINDACO	Sì
2	MAGGIOLI	ROBERTO	VICESINDACO	--
3	GIOVANARDI	GIOVANNI	ASSESSORE	Sì
4	NERI	MICHELE	ASSESSORE	Sì
5	SCARONI	LORETTA	ASSESSORE	Sì

PRESENTI 4 ASSENTI 1

con la Partecipazione del Segretario Generale DOTT. DANILO FRICANO.

Il Sig. ENZO CECCARELLI constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, invitando a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

DATO ATTO CHE nel comune di Bellaria Igea Marina è presente un bene confiscato in via definita alla criminalità organizzata, trattasi dettagliatamente di porzioni immobiliari facenti parte di un fabbricato sito in Via Baldini n. 37 e n. 37/D denominato "Perla Verde", eretto su sottostante e circostante terreno di pertinenza della superficie catastale di mq. 1407, distinto al Catasto Terreni quale ente urbano al foglio 11 mappale 2134 e precisamente: negozio sito al piano terra della consistenza catastale di mq. 58, distinto al catasto dei fabbricati al foglio 11, particella 2134 sub 5 e locale ad uso pizzeria già denominato "La Taverna degli Artisti", sito al piano terra, della consistenza catastale di mq. 80, distinto al catasto dei fabbricati al foglio 11, particella 2134 sub 4;

PREMESSO CHE:

- la storia giuridiziaria del bene inizia il 04/09/2009 quando, nell'ambito della prima tranche dell'operazione *Coffee break – Cartesio* dei Carabinieri di Scalea (CS), svolta nei confronti di un'associazione a delinquere finalizzata all'estorsione e usura ai danni di numerosi imprenditori del cosentino, il Tribunale di Cosenza disponeva il sequestro ai sensi della L. 575/1965, ovvero dell'art. 12sexies del D.L. n. 356/1992, del ristorante "La Taverna degli Artisti" sito in via Baldini ad Igea Marina e costituito dalle particelle catastali di cui sopra e nella effettiva disponibilità del sig. Agostino Briguori che non riusciva a dimostrare la legittima provenienza dei beni oggetto di sequestro, dal Tribunale ritenuti fittiziamente intestati a moglie, genitori e parenti al solo scopo di celare una ricchezza immobiliare creata con il reimpiego del denaro frutto di usura ed estorsione;

    - il 05/05/2011 il bene di cui sopra veniva nuovamente posto sotto sequestro nell'ambito di un'altra operazione della Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro denominata *Cartesio* che confermava la tesi accusatoria nei confronti del Sig. Briguori Agostino considerato prestanome per conto della cosca 'ndranghetista denominata Muto operante nel territorio della provincia di Cosenza e che reinvestiva i proventi delle attività illecite nel nord Italia acquistando immobili, appartamenti, autovetture e ristoranti, tra cui, appunto, "La Taverna degli Artisti" di Igea Marina;

- il 29/11/2012, ai sensi della vigente normativa antimafia, la Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Cosenza disponeva, con Decreto n. 38/2012, la confisca del bene "La Taverna degli Artisti", misura introdotta nell'ordinamento e che riveste una notevolissa importanza perché volta a colpire il patrimonio accumulato illecitamente dalle organizzazioni criminali; con la misura della confisca non si vuole tanto colpire il soggetto socialmente pericoloso quanto sottrarre i beni di origine illecita dal circuito economico dell'organizzazione criminale;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Bellaria Igea Marina, all'indomani della confisca di Primo Grado del bene "La Taverna degli Artisti", aveva avanzato manifestazione di interesse presso l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), auspicandone un rapido riutilizzo del bene a fini sociali;

- l'Amministrazione Comunale aveva, difatti, avanzato la richiesta per prendere in gestione il bene e per trasformarlo in un luogo ove implementare i servizi socio-sanitari della città (assistenza e trasporto anziani e persone non autonome, distribuzione dei "farmaci salva vita"), ma anche come luogo di incontro in cui le associazioni ed i gruppi possono trovarsi per elaborare e mettere in atto le proprie strategie, finalizzate a migliorare la convivenza ed il benessere della comunità, con un'attenzione particolare alle fasce più deboli;

ATTESO CHE nel mese di novembre 2012 l'Amministrazione Comunale veniva a conoscenza di una procedura di esecuzione immobiliare e vendita all'asta del bene "La Taverna degli Artisti" nell'ambito di una procedura di recupero crediti promossa da tre differenti istituti bancari;

CONSIDERATO CHE:

- alla luce dell'avvenuta conoscenza della situazione giuridica del bene, anche la Prefettura di Rimini, a fine 2012, chiedeva un immediato riscontro alla Sezione Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Rimini, al

fine di evitare che il bene oggetto di sequestro ai fini della confisca e vincolato per un utilizzo dello stesso per fini sociali non venisse venduto, vanificando così la *ratio* della normativa antimafia in materia di confisca e riutilizzo dei beni;

- anche il referente dell'ANBSC dell'area Centro Nord Italia inviava una comunicazione urgente alla Sezione Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Rimini e per conoscenza alla Prefettura di Rimini ed al Comune di Bellaria Igea Marina affinché la procedura di vendita all'asta del bene venisse immediatamente interrotta;

- del bene confiscato "La Taverna degli Artisti" si è occupato anche l'Associazione Antimafia Gruppo Pio La Torre di Rimini – GAP, che ha inserito la vicenda del bene in due diverse pubblicazioni (2013 e 2015) inerenti i beni confiscati alla criminalità organizzata nella provincia di Rimini; lo stesso bene è stato oggetto di visita e approfondimento da parte di studenti e giornalisti durante due "*Beni Confiscati Tour*", un viaggio in pullman sui luoghi che hanno segnato la presenza delle mafie nel territorio riminese;

- il bene confiscato è stato inserito anche nel dossier e nella mappatura digitale "Mappa la Confisca", un'elaborazione fatta dal Master in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" dell'Università di Bologna – Direttore Prof.ssa Stefania Pellegrini - attraverso l'incrocio di dati provenienti da differenti fonti;

RILEVATO CHE:

- avverso il citato decreto di confisca disposto con Decreto n. 38/2012 della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Cosenza, il sig. Briguori Agostino e i terzi interessati effettuavano ricorso alla Corte d'Appello di Catanzaro contestando la disposizione della confisca;

- con decreto del 15/04/2014 emesso dalla Seconda Sezione della Corte di Appello di Catanzaro, veniva accolto il ricorso di Agostino Briguori, decretando la revoca della confisca del bene "La Taverna degli Artisti" disponendo la restituzione agli aventi diritto;

PRESO ATTO CHE con Decreto del 27/07/2017 la Corte di Appello di Catanzaro – I Sezione Penale, annullava la decisione di revoca della Seconda Sezione, confermando il provvedimento di confisca del bene;

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. 0013653 del 27/03/2018 l'ANBSC comunicava la definitività della procedura di confisca del bene acquisita agli atti della stessa il 12/03/2018 ed inviava una richiesta affinché il Comune di Bellaria Igea Marina presentasse comunicazione di manifestazione di interesse al fine di poter attribuire definitivamente il bene;

CONSIDERATO CHE ai sensi dellart. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 159/2011 e smi, a seguito della confisca definitiva i beni sono acquisiti al patrimonio dello Sato liberi da oneri e pesi;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 48, comma 3 lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011 e smi, i beni immobili confiscati possono essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali in via prioritaria al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o anche al patrimonio della Regione;

- sempre ai sensi dell'art. 48, comma 3 lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011 e smi, gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello

scopo di lucro, e successive modificazioni. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo nonché agli Enti parco nazionali e regionali. I beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali;

CONSIDERATO CHE:

- nell'area dove insiste l'immobile confiscato vi è un intero quartiere nato intorno al parco del Gelso, abitato da tante nuove famiglie che si sono trasferite sul territorio negli ultimi dieci-quindici anni. Sono nati insediamenti residenziali di notevole entità come Belverde, Belverde 2 e Pino Blu che hanno assorbito gran parte del boom demografico, cambiando il volto e l'assetto del territorio di Igea Marina;

ATTESO CHE:

- negli ultimi decenni le mafie si sono diffuse oltre i confini dei territori di origine e l'accresciuta rilevanza del problema anche in Emilia Romagna ha spinto la Regione Emilia Romagna ad avviare un programma di attività svolto a prevenire e contrastare l'infiltrazione delle organizzazioni criminali nel territorio regionale;
- gli interventi promossi dalla Regione in questo campo si concentrano prevalentemente sulla prevenzione di forme di indebolimento del tessuto sociale "sano" e della delegittimazione delle istituzioni locali, che sono fattori di rischio importanti per il radicarsi di culture e pratiche mafiose;
- In particolare, la Regione agisce su tre piani:

  - prevenzione primaria con interventi diretti a prevenire i rischi di infiltrazione criminale nel territorio regionale sul piano economico e sociale;
  - prevenzione secondaria con interventi diretti a contrastare i segnali di espansione o di radicamento nel territorio regionale di fenomeni criminali;
  - prevenzione terziaria con interventi diretti a ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminosi, come ad esempio il recupero dei beni confiscati alle organizzazioni criminali;

PREMESSO CHE è intenzione dell'Amministrazione Comunale coinvolgere la Regione Emilia Romagna sul progetto di recupero e riutilizzo del bene confiscato, avvalendosi delle procedure previste dalla L.R. 18/2016 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";

DATO ATTO CHE l'Amministrazione Comunale di Bellaria Igea Marina intende acquisire al proprio patrimonio indisponibile il bene confiscato dettagliatamente composto da porzioni immobiliari facenti parte del fabbricato sito in Via Baldini n. 37 e n. 37/D denominato "Perla Verde", eretto su sottostante e circostante terreno di pertinenza della superficie catastale di mq. 1407, distinto al Catasto Terreni quale ente urbano al foglio 11 mappale 2134 e precisamente: negozio sito al piano terra della consistenza catastale di mq. 58, distinto al catasto dei fabbricati al foglio 11, particella 2134 sub 5 e locale ad uso pizzeria già denominato "La Taverna degli Artisti", sito al piano terra, della consistenza catastale di mq. 80, distinto al catasto dei fabbricati al foglio 11, particella 2134 sub 4;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Bellaria Igea Marina intende avanzare un progetto di riutilizzo del bene in oggetto con un'azione di ri-appropriazione del territorio che vuole potenziare lo sforzo di intercettamento delle famiglie con maggiori difficoltà offrendo un contenitore aperto nel quale conoscersi, creare relazioni, sperimentare benessere, prestare assistenza. L'obiettivo è contemporaneamente il modus operandi: contribuire a mettere in sicurezza l'area ravvivando le relazioni sociali del quartiere, potenziando il senso di appartenenza alla comunità, sviluppando attività di supporto;

- il processo di confisca dei beni, infatti, sottende diverse dimensioni: una dimensione investigativa e giudiziaria, di competenza della magistratura e delle forze di polizia, con la repressione nei confronti dell'economia criminale; una dimensione politica, nel momento in cui si restituisce ai cittadini la fiducia nelle istituzioni e nella vita democratica del Paese; una dimensione economica con la valorizzazione territoriale delle risorse sottratte con la violenza, fornendo un'opportunità di crescita e sviluppo tangibile; una dimensione sociale, culturale ed educativa, dimostrando che le mafie non sono invincibili e ciascuno deve fare la propria parte. Per questi motivi, il riutilizzo sociale dei beni confiscati deve essere considerato in un'ottica di sviluppo comunitario in termini di occupazione, di inclusione sociale, di miglioramento della qualità della vita e di partecipazione democratica. La promozione, diffusione e attuazione dei progetti per la valorizzazione dei beni confiscati contribuiscono al rafforzamento delle politiche di coesione sociale, di lavoro per i giovani e di sviluppo di reti relazionali, attraverso il metodo del partenariato pubblico privato;

PREMESSO CHE:

- nella provincia di Rimini è presente dal 2012 *l'Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata e per la promozione e la diffusione della cultura della legalità* con il contributo e il sostegno della Regione Emilia Romagna e costituito dai Comuni della Riviera di Rimini e che persegue l'obiettivo di rafforzare la resistenza della comunità attraverso la promozione della cultura della legalità e la prevenzione del crimine organizzato;

- l'Osservatorio realizza le seguenti attività:

  - Centro di Documentazione e Comunicazione, finalizzato alla raccolta, alla produzione e alla divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie;

  - Analisi scientifiche sul fenomeno mafioso nel territorio (dossier sui beni confiscati, studi sulla percezione della criminalità organizzata, focus sulla criminalità economica e sul gioco d'azzardo);

  - Educazione alla legalità nelle scuole;

  - Organizzazione di giornate dedicate all'approfondimento e alla conoscenza del fenomeno mafioso nel territorio, si fa riferimento al Festival Anticorpi ormai giunto alla terza edizione;

  - Formazione in tema di anticorruzione rivolta ai dipendenti pubblici;

  - Formazione per giornalisti, architetti, avvocati, commercialisti;

  - Organizzazione di convegni, seminari, focus, tavole rotonde;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1) di autorizzare l'espressione della manifestazione di interesse per l'acquisizione delle porzioni immobiliari facenti parte di un fabbricato sito in Via Baldini n. 37 e n. 37/D a Bellaria Igea Marina (RN), denominato "Perla Verde", eretto su sottostante e circostante terreno di pertinenza della superficie catastale di mq. 1407, distinto al Catasto Terreni quale ente urbano al foglio 11 mappale 2134 e precisamente: negozio sito al piano terra della consistenza catastale di mq. 58, distinto al catasto dei fabbricati al foglio 11, particella 2134 sub 5 e locale ad uso pizzeria, sito al piano terra, della consistenza catastale di mq. 80, distinto al catasto dei fabbricati al foglio 11, particella 2134 sub 4, aderendo alla richiesta di cui alla nota n. 0013653 del 27/03/2018 dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;

2) di portare avanti un progetto di riutilizzo del bene in oggetto con un'azione di ri-appropriazione del territorio che vuole potenziare i servizi a favore dei cittadini e le famiglie offrendo un contenitore aperto nel quale conoscersi, creare relazioni, sperimentare benessere, prestare assistenza.

L'obiettivo è contemporaneamente il modus operandi: contribuire a mettere in sicurezza l'area ravvivando le relazioni sociali del quartiere, potenziando il senso di appartenenza alla comunità, sviluppando attività di supporto;

3) di dare atto che nella manifestazione di interesse non si prevedono spese per l'Ente;

4) di rinviare a successivo provvedimento la predisposizione e relativa approvazione del progetto esecutivo di utilizzo del bene e per l'individuazione del soggetto gestore come previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 159/2011 e smi;

5) di trasmettere il presentre atto all'ANBSC ed all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Rimini;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2018/2020 e il documento unico di Programmazione, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 07.02.2018, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO il vigente Piano Esecutivo di Gestione coi correlati obiettivi gestionali per gli anni 2017/2019, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 27.02.2018;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs 18.08.00, n.267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultanti dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTA la proposta sopra riportata;

VISTO il parere favorevole espresso in data 06.04.2018 dal Dirigente del Settore / DIRETTORE AMMINISTRATIVODIREZIONE AMMINISTRATIVA ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi.

VISTO il parere favorevole espresso in data 06.04.2018 dal DIRETTORE AMMINISTRATIVO, in ordine alla regolarità contabile tenuto conto dei riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio comunale, ai sensi della sopraccitata disposizione di Legge.

CON voti unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) Di approvare tutto quanto riportato in premessa.
2) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 e 147 bis del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, così come dettagliatamente richiamato in premessa.
3) Di disporre che la presente deliberazione sia comunicata ai Capi Gruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo on-line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello Statuto.

Inoltre, e con apposita votazione unanime espressa per alzata di mano,

DELIBERA

4) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to ENZO CECCARELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (DOTT. DANILO FRICANO)

Pubblicata la suestesa deliberazione all'Albo on-line il giorno 10-04-2018 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Lì 10-04-2018

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune sul sito www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it
dal 10-04-2018 al 25-04-2018 e contro la medesima non sono stati prodotti ricorsi.

Lì

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 10-04-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
